



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Isole Filippine.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Di *Ochia*. IENDO 166. 34. Ella è diuenuta la principale, non solo di questa Prouincia; mà di tutto il Regno della Tonza, il quale ne comprende molt'altre, & è popolosa, magnifica, & illustre per l'ordinaria Residenza, che da vn certo tempo in quà vi fa l'Imperatore. VOXV 168. 37. Illustre nel secolo passato dalla residenza di vn Rè il più stimato trà molti, che si hanno diuiso questo Imperio. Quì allignò, più che in ogni altra di queste Contrade, la predicazione Euangelica; & in nome del suo Re venne vn'ambasciata solenne alla santa memoria di Papa Paolo Quinto. AQUITA 168. 39. Porto, nel quale capitano con le mercantie loro gli abitanti della Terra di Iesso: cade nella Prouincia di *Sangaar*.

Dell'Isola *Xicou*. TONSA 159. 33.

Dell'Isola *Xumo*. NANGAZACHV 156. 32.

Isola Filippine.

(Asia Quarta.)

Oltre quelle, che vanno con la Conquista del Mondo Nuouo, & vbbidiscono al Re Cattolico, sotto nome di *Mindanao*, ò sia, *Vindanao* e *Tabuc*, vanno tre Isole, vicinissime l'vna all'altra, e le quali fanno vn corpo di trecento ottanta leghe di giro, (contate però alla marinarsca) & spettano ad vn Principe Mahomettano: sono abbondanti di vetrouaglie, aromi, & in specie di pepe, cannella, e metalli; la prima si dice

MINDANAO 150. 7. ò *Tabuc*. Dà in abbondanza riso, zuccheri, e quanto di sopra; era popolata di Mori, & Gentili, gouernati da più Rè, & Principi. Li primi Spagnuoli vi trouarono ciuiltà, & militia; & in vna Contrada, posseduta da Mori, Artigliaria minuta: le merci di maggior stima sono zenzero, pepe, cannella, & oro di miniera.

SARANGAR 151. 5. & CANDICAR 150. 5. sono due Isole à mezza lega l'vna dall'altra, nelle quali buttàro scala, e scelerò li Spagnuoli venuti dal Mondo Nuouo, & vi trouarono Genti di professione ladra per mare, e per terra; vennero alle mani, & li soggiogarono; e doppo qualche tempo spedirono vn Nauilio con diciotto huomini per dare l'auviso della navigazione loro; mà questi à più di meza strada, per tema, che non gli mancasse l'acqua, ritornarono all'Isola seguente.

La Seconda è CANOLA 147. 8. che piglia il nome da vna Popolatione; posta sopra vn buon Porto. DAPITO 148. 9. Porto.

La terza è S. IVAN 152. 9. ò *Lasbuc*.

Dapito, BUTHVAN 148. 10. & CALEGHAN 148. 10. sono due Isole vicine, & nelle quali l'Armata, condotta da Fernando Magallanes fù da quei Rè ben riceuuta, & accarezzata.

Molucche, & altre Isole.

L'Vngol'Equinottiale si spiega vna moltitudine d'Isole, trà le quali per la copia de' garofali, & delle nocimoscate sono di più consideratione le Molucche; spettanti à Signori diuersi, Mahomettani di setta, & le principali di esse sono cinque. Ternate, ò Terenate, Tidor, Timor, Machian, e Bachian.

Della prima si disse sopra, & di più spettano al suo Rè l'Isole *Timor*, *Motir*, & *Machian*.

Di più gode il Rè di Ternate buona parte dell'Isola Gilolo, & sono suoi Tributarij li Signori, che comandano nella Terra delli Papui.

TIDOR 152. 0. ò *Tadura*. Hà proprio Re, il quale, come gli altri Principi di poca forza, si accomoda al tempo, & all'occasione, che gli porgono le contese degli Europei.

BACHIAN 153. 0. Questo luogo è l'ordinaria Residenza di chi vicomanda.

MARIGORAN 153. 0. Hà proprio Rè.

Gilolo. L'Isola di Gilolo, altrimenti detta *Batocina*, & *Isola del Moro*, è dominata (oltre il detto) da due Principi Naturali; l'vno delli quali reside, & si dice di GILOLO 153. 1. Li Pappagalli di questo Paese sono li più stimati dell'Oriente. Hanno di più vna sorte di gammari neri, & di veleno immedicabile. L'altro Principe risiede, & s'intitola di *Loloda*. Le Contrade Mediterranee, & le Settentrionali di questa Isola sono habitate da gente seluaggia. Vi pongono *Momya*, Popolatione, della quale dicono, che si conferua in liberta, & si gouerna da molti. TOLO 153. 0. Porto, e Fortezza, d'aria mal sana, & in terra più presto sterile, che altro; dà vn poco di garofali in poi; & hà poche bestie da quattro piedi, fuori de' porci, così seluaggi, come domestici, delli quali abbonda molto.

Altre cinque Isole, minori delle sudette, dalla più grande pigliaro il nome d'Isole di BANDA 156. 4. Quest'Isola è della forma di vn ferro di cauallo, lunga tre leghe, e larga nel mezzo vna; stanno tutte così vicine, e disposte in modo, che trà esse la stazione de' vascelli è sicurissima. Sono piene di pappagalli; mà quello, che l'hà fatte conoscere in tutta la Terra, sono le Nocimoscate, che vi si raccolgono in Aprile, (e queste sono le migliori,) in Agosto, & in Dicembre; & il *Mays*, che è vna sottoscorza della detta noce.

Viuo.